

Rassegna stampa del

10 Marzo 2013



**Tra inefficienze e diseconomicità**

# I numeri da brivido dei tanti sperperi

**PALERMO.** La procura della Corte dei conti ha aperto 5450 istruttorie, espletato 3157 atti istruttori, emesso inviti a dedurre a carico di 375 soggetti e contestato un danno erariale di 114.314.637 euro, triplicando il dato del 2012 (34.185.998 euro). Numeri che certificano, per il procuratore regionale della sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Sicilia Guido Carlino, una situazione diffusa di "sperperi di risorse, inefficienze e diseconomicità dell'azione amministrativa, con l'aggravante, in molte ipotesi, dell'esistenza di condotte finalizzate al conseguimento di personale vantaggio dall'esercizio delle funzioni istituzionali, con pregiudizio per l'erario pubblico, anche in termini di lesione dell'immagine della pubblica amministrazione».

A chiusura della attività istruttoria, la procura regionale ha depositato 105 atti di citazione in giudizio, a carico di 200 soggetti, per un danno erariale accertato di 65.110.051 di euro (56.854.262 l'anno prima). Ha ottenuto condanne per 86.595.310 euro (11.945.628).

Da parte sua il presidente della sezione giurisdizionale Luciano Pagliaro, ha rilevato che in materia di responsabilità amministrativa sono state pronunciate 100 sentenze di condanna, 22 di assoluzione e 22 ordinanze istruttorie. Sono stati rinviati 54 giudizi. I tempi medi di definizione dei giudizi, dal deposito della citazione al deposito della sentenza, che avevano superato l'anno, si sono ridotti a circa sei mesi.

Le più ricorrenti tipologie di danno riguardano peculato, corruzione, concussione, danni relativi all'esecuzione di lavori pubblici, incarichi di consulenza conferiti illegittimamente, percezione indebita o uso distorto di contributi comunitari, episodi di malasanità, danni all'immagine.

«Si tratta di un fenomeno dalle proporzioni notevoli, spesso sottostimato» ha commentato il procuratore capo di Palermo, Francesco Messineo, in merito al fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione: «Noi -ha proseguito- constatiamo che l'amministrazione pubblica è interessata spesso da fenomeni di deviazione che rinviano all'idea di una sottostante corruzione. Siamo fortemente impegnati a scoprire e perseguire questi fenomeni di corruzione, abbiamo organizzato un apposito gruppo di lavoro in indagini sulla pubblica amministrazione. Di recente i casi di corruzione sono aumentati notevolmente - ha concluso anche se non c'è una piena coincidenza tra i dati statici e l'imponenza del fenomeno».

**SANITA'** -In materia di sanità, oltre al perseguimento dei casi di malasanità derivanti da errate diagnosi o da interventi chirurgici non riusciti, la Procura ha segnalato illeciti nelle procedure di acquisizione di beni e servizi, nelle attività extra moenia e nel conferimento di incarichi. Particolarmente attenzionata la gestione dei ricoveri. «Al riguardo -ha affermato il procuratore regionale, Carlino - vengono spesso segnalati danni per casi di ricorso ingiustificato ed esorbitante a ricoveri in day hospital».

**RIFIUTI** - Uno dei settori che richiede un immediato intervento è quello della raccolta e smaltimento dei rifiuti: «Quasi giornalmente la stampa e la televisione ci mostrano, infatti, la realtà di una Sicilia sommersa dai rifiuti e il danno all'immagine si aggiunge a quello all'ambiente e alla salute dei cittadini. E' inammissibile che, nel 2013, non si sia capaci di risolvere un problema, che altrove non esiste». E' la denuncia del presidente della sezione giurisdizionale della Corte dei conti Pagliaro. ◀